

(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1239 presentata da Rossi, inerente a "Riapertura linea ferroviaria Arona-Santhià"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1239.
La parola al Consigliere Rossi, per l'illustrazione.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Come tutti sanno, la ferrovia a Santhià-Arona è una linea regionale lunga 65 chilometri che tocca le stazioni di Santhià, Carisio, Buronzo, Rovasenda Alta, Gattinara, Romagnano Sesia, Cureggio, Borgomanero, Comignano e Arona. Il servizio su questa linea è stato interrotto dalla Giunta Cota nel giugno del 2012.

Perché torno su questa interrogazione, proprio oggi, Presidente?

Perché, nonostante il fatto che nel nuovo contratto con Trenitalia, che la Regione ha stipulato pochi mesi fa, non si parli della riattivazione della linea Arona-Santhià, abbiamo letto sulla stampa di Novara del 1° dicembre, quindi pochissimi giorni fa, che la linea ferroviaria potrebbe riaprire addirittura fra due anni: questo lo ha annunciato il deputato leghista Alberto Gusmeroli, nonché Vicesindaco di Arona. Addirittura, si parla di un periodo particolare in cui dovrebbe avvenire questa apertura, cioè alla fine del 2024 o, al massimo, all'inizio del 2025.

Si potrebbe dire: "Cavoli! Come mai, nonostante il contratto non preveda la riapertura, invece, l'onorevole Gusmeroli sa che la linea riaprirà?". Si apprende dalla stampa che addirittura c'è stata una riunione con l'Amministratore delegato di Ferrovie dello Stato, alla quale erano connessi da remoto anche l'Assessore regionale del Piemonte ai trasporti, Marco Gabusi, i Consiglieri regionali Riccardo Lanzo e Angelo Dago, più altri.

È emerso anche che sarebbero necessari investimenti per ripristinare la linea, come sappiamo da anni; questo è uno dei motivi per cui la linea non è mai stata riaperta, Presidente, ma dopo questa riunione probabilmente si farà.

Inoltre, è emerso che si potrebbero usare i soldi del PNRR per reperire le risorse che servono, ma non è emerso un aspetto, che è il fattore che veramente sta tenendo ferma non soltanto quella linea, ma anche tutte le altre linee sospese. Lo stesso Assessore Gabusi, in diverse occasioni, prima di questa magica riunione, l'ultima con l'onorevole Gusmeroli, ha sempre detto, correttamente e come noi sappiamo da tempo, che per riattivare quella linea servono circa 3,5 milioni all'anno; ciò perché RFI dice - giustamente - "Investo per riattivare la linea, ma poi la Regione mi deve garantire il servizio" e la Regione ha sempre detto: "Io volentieri garantisco il servizio, però il Governo mi deve garantire l'aumento del Fondo nazionale per i trasporti, altrimenti dove li prendo i 3,5 milioni?". E siamo sempre d'accordo.

Concludendo, Presidente, considerato che tali questioni le conoscevamo già; considerato che in questo momento il Governo e la Regione condividono lo stesso colore politico e che chi ha promosso questa riunione è parte attiva di una maggioranza sia al Governo che in Regione;

visto che si parla addirittura di una data (fine del 2024), si interroga l'Assessore competente in materia per conoscere quale sia il cronoprogramma di atti formali e lavori che porteranno alla riapertura della linea nel 2025.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola all'Assessore Icardi, per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Leggo la nota dell'Assessore Gabusi e la aggiorno volentieri sulla questione relativa alla linea ferroviaria Arona-Santhià.

La scorsa settimana e, precisamente, mercoledì 30 novembre, si è tenuto un incontro in videoconferenza tra i vertici del gruppo Ferrovie dello Stato e Rete Ferroviaria Italiana, con gli Enti locali e l'Assessorato ai trasporti della Regione Piemonte.

Preso atto del nuovo contratto di servizio recentemente sottoscritto tra Regione e Trenitalia, si è analizzata la prospettiva di una riapertura della linea, ora possibile proprio grazie al contratto stesso. RFI, proprietaria dell'infrastruttura ferroviaria, ha quindi preso l'impegno di coordinare il tavolo tecnico che dovrà comprendere quali lavori siano necessari per la riapertura e i tempi in cui questi lavori potranno essere realizzati.

All'esito di questo tavolo, che si riunirà nel mese di gennaio, sapremo più precisamente in quale annualità saranno necessarie le risorse per la riattivazione della linea; questo ci consentirà di individuare il corretto percorso per il finanziamento.

PRESIDENTE

Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.05 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta riprende alle ore 15.26)